



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
mercoledì, 29 settembre 2021

**FIN - Campania**  
mercoledì, 29 settembre 2021

**FIN - Campania**

|            |  |            |                           |    |
|------------|--|------------|---------------------------|----|
| 29/09/2021 | <b>Il Mattino</b>                          | Pagina 35  | <i>Gianluca Agata</i>     | 3  |
| <hr/>      |  |            |                           |    |
| 29/09/2021 | <b>Il Mattino</b>                          | Pagina 16  | <i>Marcella Travazza.</i> | 5  |
| <hr/>      |  |            |                           |    |
| 29/09/2021 | <b>Roma</b>                                | Pagina 27  |                           | 7  |
| <hr/>      |  |            |                           |    |
| 29/09/2021 | <b>Roma</b>                                | Pagina 27  |                           | 8  |
| <hr/>      |  |            |                           |    |
| 29/09/2021 | <b>Il Golfo</b>                            | Pagina 8-9 | <i>"DI CORRADO ROVEDA</i> | 9  |
| <hr/>      |  |            |                           |    |
| 29/09/2021 | <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> | Pagina 39  |                           | 11 |
| <hr/>      |  |            |                           |    |
| 28/09/2021 | <b>tuttosport.com</b>                      |            |                           | 12 |
| <hr/>      |  |            |                           |    |

## Posillipo, lite sull' ipotesi A2 «Retrocedere? Un autogol»

Gianluca Agata

**LO SCONTRO** Autoretrocessione? Il tema spacca i grandi campioni dello sport rossoverde. Il Posillipo si può salvare grazie attraverso lo sport e l'autoretrocessione in serie A2 di un circolo che nel proprio palmares vanta 11 scudetti, una Coppa Italia, 3 Champions League, 2 Coppe delle Coppe, 1 Coppa LEN e 1 Supercoppa LEN, non è detto che sia la panacea.

**IL PRESIDENTE** Il sasso nello stagno lo ha lanciato il neo presidente Filippo Parisio. «Bisogna dimensionare i costi e ripartire dai ragazzi. Il nostro è un circolo che regge 13 discipline sportive. Le nostre attività sono propedeutiche allo sport. Ma per tornare forti bisogna dimensionare i costi alle nostre esigenze ed una A2 è da valutare. Così come ha fatto la Canottieri tornata più forte di prima».

**LA BANDIERA** «Sono d' accordo con il Presidente. In questo momento il problema principale è la sopravvivenza del circolo e lo sport viene di conseguenza». Franco Porzio, dall' alto dei suoi otto titoli italiani due coppe campioni e una coppa delle coppe in rossoverde, oltre che di una lunga esperienza manageriale con Acquachiera non ha dubbi. «In questo momento servono le siringhe di cemento per il circolo, cioè risorse». E poi, per Porzio, il circolo deve uscire da un equivoco: «I soci devono sapere che la forza del Posillipo è lo sport e chi entra al Posillipo deve avere chiaro che la quota finanzia lo sport. Altrimenti è un circolo che non fa per loro». **IL SUICIDIO** Andrea Scotti Galletta ha messo la firma sull' ultima coppa dei campioni, quella del 2005 targata Posillipo. Per lui la autoretrocessione è «un autogol, una scelta sbagliata, un suicidio. Nei confronti degli sponsor, degli investitori, dei genitori che portano i ragazzi in piscina». Il problema per Scotti Galletta, oggi mentore di Expert Waterpolo Lions, è quello di intercettare i giovani. «Già alla fine del liceo bisogna pensare ad un futuro per i ragazzi. Noi abbiamo il supporto degli sponsor per colloqui di lavoro e studio. E poi tanto social. Un solo video di Tik Tok ha realizzato 1,4 milioni di visualizzazioni. Noi piccola realtà ma già conosciutissima».

**GIOVANI** Il tema dei giovani è quello di Carlo Silipo che con la calottina rossoverde ha vinto sei titoli italiani, tre coppe campioni, una coppa delle coppe, una Eurolega. «Il Posillipo - dice - in questi ultimi anni ha vinto titoli con l' Under 20, l' Under 15, ha portato molti ragazzi nel giro delle giovanili. Non sta a me dire se l' autoretrocessione sia giusta, ma certo non si è fatto molto per trattenere al circolo questa generazione vincente».

**MANAGER** Per Stefano Postiglione lo sport salverà il circolo. «Brescia, Sport Management, Recco, non hanno 800 soci dietro cui si deve chiedere qualcosa per la pallanuoto. Hanno progetti a medio e lunga scadenza con sponsor e partner che vanno cercati da un management all' altezza».





## Il Mattino

FIN - Campania

---

L' autoretrocessione è un falso problema. Ho fiducia in Di Martire e Riveccio. La pallanuoto ha già dato tanto al circolo in termini di budget. La squadra ha subito continui tagli nel corso degli anni ed è sempre rimasta vincente. Quindi basta serrare i ranghi e far partire un progetto a medio e lungo termine».

SEMERARO Difende il suo operato il past president Vincenzo Semeraro.

«Mi ero congratulato con Parisio. Oggi ne prendo le distanze per quello che ha detto. La serie A1 di pallanuoto è costata 260mila euro, quest' anno costerà 240mila euro. La cifra di 400mila euro è fuori dalla realtà». E ancora: «Durante il lockdown abbiamo consentito a tutti di fare sport». Capitolo gestione: «I giovani si perdono ai baretto? Cosa può fare il circolo?

Devono incidere i genitori». E ancora. «I dipendenti sono 28 e non 37 visto che non si gestisce più la piscina di San Sebastiano». E poi l' affondo sulla parte economica: «Lasciamo un credito verso soci di 150mila euro l' anno per i prossimi tre anni.

Lavori fatti per 500mila euro.

La Asl ci ha chiuso per tanto tempo». E infine il blitz della finanza. «Si è comportata in maniera correttissima e con discrezionalità. Se abbiamo sbagliato pagheremo. Queste critiche al Posillipo fanno male solo al circolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Campioni d'Italia diecimila passi per la ripartenza

Marcella Travazza.

La vittoria del campionato europeo di volley maschile è stata solo l'ultima delle gioie arrivate in un'estate mai così azzurra. Un crescendo di emozioni iniziato con il successo dei ragazzi di Roberto Mancini, proseguito con la valanga di medaglie olimpiche e paralimpiche a Tokyo e poi anche con il successo della nazionale femminile di pallavolo. Vittorie emozionanti, storie di riscatto e di forza di volontà che passano attraverso lo sport e restituiscono a tutti noi la forza di liberarci da mesi di lockdown e di chiusure. Perché, sempre nel rispetto delle regole, è ora di rimettersi in moto.

A dirlo sono soprattutto gli esperti, che ricordano quanti danni ha procurato la pandemia, costringendoci spesso a stili di vita estremamente sedentari e portandoci verso un'alimentazione eccessiva. «Lo smart working e la quarantena domiciliare hanno inevitabilmente condizionato le nostre abitudini», dice Katherine Esposito, professoressa ordinaria di Endocrinologia e Malattie del metabolismo e direttore della Diabetologia dell'Università Luigi Vanvitelli. «Tutto questo ha avuto un forte impatto sulle performance fisiche e psicologiche. Ora però la ripresa di una regolare attività fisica è fondamentale, perché contribuisce al potenziamento del sistema immunitario e della risposta anti-infiammatoria, soprattutto in presenza di patologie croniche quali il diabete». Insomma, uno stile di vita fatto di dieta ed esercizio fisico è anche la terapia più accessibile, economica e semplice per i pazienti con diabete. «Efficace quasi come molti farmaci e priva di effetti collaterali - aggiunge la professoressa -. Lo sport ha effetti positivi sul metabolismo glucidico e lipidico, sul sistema cardiovascolare, sul benessere generale e sulla qualità di vita, gioca un ruolo anche nella prevenzione delle complicanze croniche della malattia».

Esposito ricorda poi che fare sport all'aria aperta tonifica e attiva il rilascio di endorfine. Del resto, l'autunno può rappresentare il periodo ideale per praticare esercizio fisico e godere di ampi spazi immersi nella natura, approfittando del clima mite. «L'importante è trovare le giuste motivazioni e tenere presente che la prima regola è la costanza: anche una semplice passeggiata quotidiana di 30-45 minuti - prosegue la docente - si traduce in vantaggi notevoli per contrastare il diabete. Non importa se quello che ci piace è andare a correre, andare in bici oppure in palestra, l'importante è che ci si muova. Anche e soprattutto se si ha il diabete».

Ma, bisogna dirlo, l'esercizio fisico fa bene a tutti. Tra i maggiori sostenitori di questo dogma c'è senza dubbio Marcellino Monda, direttore del dipartimento di Medicina sperimentale e primario di Dietetica e Medicina dello Sport all'Università Luigi Vanvitelli. «L'attività fisica - dice - è essenziale per rimetterci in forma dopo tanti mesi di stop a causa delle restrizioni per il Covid». Chiarito che



## Il Mattino

FIN - Campania

---

bisogna distinguere tra attività fisica e sport agonistico, il professore Monda parte dai «canonici 10.000 passi al giorno», che «sono un ottimo modo di iniziare a fare attività fisica senza sottoporre il nostro organismo a uno stress eccessivo». Per misurarli basta un qualunque orologio conta passi o un cellulare di ultima generazione. Così possiamo facilmente monitorare il nostro impegno. Ma camminare non basta. «È essenziale diversificare - aggiunge Monda -, si è visto infatti che piccoli periodi di attività un po' più intensa fanno bene. Quindi, il mio consiglio è di alternare la camminata semplice a brevi periodi di movimento a passo svelto o corsa leggera».

Lo specialista raccomanda, però, di non lanciarsi mai oltre proprie possibilità. «Il medico di famiglia - prosegue - può darci una prima indicazione, poi ci si può rivolgere a laureati in scienze motorie o medici dello sport». Monda chiarisce anche che ogni modalità di allenamento porta a un miglioramento di una o più funzioni. «Attività aerobiche aumentano la nostra capacità cardio-respiratoria, esercizi che migliorano la destrezza (come il ballo) aumentano la performance neuro-muscolare, esercizi di potenza con piccoli pesi aiutano ad incrementare leggermente la massa muscolare. Queste tre espressioni di allenamento, nel loro insieme, servono a farci stare bene e migliorare l'efficienza dell'organismo.

Sempre senza eccedere e affidandosi al consiglio di esperti».

Altra cosa è la competizione sportiva. In questo caso si parte sempre dai certificati di idoneità, che di norma devono essere rinnovati di anno in anno. In questi contesti la sorveglianza sanitaria è molto forte. Quando l'obiettivo è una gara, rimettersi in pari con le performance pre Covid può non essere semplice.

Lo spiega a chiare lettere Raffaele Canonico, medico dello sport e responsabile sanitario della Società sportiva Calcio Napoli.

«Da un punto di vista cardio-respiratorio, metabolico e psico-fisico, soprattutto in soggetti che sono rimasti positivi al virus per 10 o 15 giorni, lo sport dà un grosso aiuto. È chiaro che questa ripresa va dosata anche in funzione della forma di Covid che si è vissuta: asintomatica, paucisintomatica o addirittura con degenza in terapia sub-intensiva. Io consiglio sempre una visita cardiologica e una radiografia del torace, così da avere una foto dello stato di salute. Il Covid ci ha insegnato che in alcuni casi ci può essere un interessamento anche del cuore».

Non meno interessante è ciò che Canonico rivela dalla sua esperienza con gli atleti agonisti e con i veri e propri top player.

«Spesso si sviluppa un'astenia cronica, anche se sono stati asintomatici. Con molti atleti, soprattutto nel nuoto e nell'atletica leggera, mi è capitato di incontrare una maggiore difficoltà a tornare alle condizioni pre Covid». Atleti che hanno sviluppato a volte una sindrome post Covid o long Covid, che non ha tracce sotto il profilo ematochimico, ma che di fatto pesa non poco.

Marcella Travazza.



# Roma

## FIN - Campania

### TRIATHLON Posillipo, Desmarais regina della Campania

NAPOLI. Fenomenale prestazione dell' atleta del Circolo Nautico Posillipo Catherine Desmarais, nuova campionessa regionale Campana, dopo le gara, Domenica 26 settembre a Forio di Ischia della X° del Sunset triathlon sprint, valida come campionato regionale Campano assoluto e di categoria. L' atleta di triathlon rossoverde ha chiuso la gara in 1:12, 23 seguita da Rocco Martina 1:13,44 e Claudia Casola 1:15,19. Oltre alla vincitrice assoluta si è contraddistinto tutto il reparto femminile della squadra con Maria Luigia Perenze, campionessa Campana Juniores, ed Antonietta loime campionessa Campana Youth B. Bronzo per la esordiente e nuovo acquisto della squadra Natacha Fernandes nella categoria S4. In ambito maschile, ottimi risultati con Francesco Panarella campione regionale Campano M1, Vincenzo Primavera campione regionale S1 al rientro dopo due anni "sabatici", Le Boffe Carlo campione regionale Campano Juniores all' esordio. Argento M4 per Ciro Riveccio bronzo per Pasquale Langella S3. Ai piedi del podio M3 Silvano Pascale, del podio M2 Giacomo Iacomino e categoria S1 Luca Veneruso. Buone prestazioni degli atleti Saginario Giuseppe, La Mura Cataldo, Paolo Ranieri, Ernesto Teta, il coach Marco Paino, Paolo De Filippis, Gaetano Sannino in forse fino all' ultimo e Marco Licenziati. Presenti alla gara, in veste di organizzatori, anche Neil MacLeod e Sara Coppola, quest' ultima anche in veste di Consigliere del Comitato Regionale della Fitri.

The image shows a page from a sports newspaper, likely 'L'Espresso' or similar, with a focus on triathlon. The main headline is 'Juve Stabia, ostacolo Latina' (Juve Stabia, obstacle Latina). Below this, there are several smaller articles and tables. One article mentions 'Sfida casalinga con la Vibonese' (Home match with Vibonese). Another article is titled 'TRIATHLON' and lists various triathletes and their achievements. There are also some tables with names and possibly race results. The page is densely packed with text and small images.

## Il Golfo

FIN - Campania

### Che spettacolo a Forio con l'Ischia Sunset Triathlon

"DI CORRADO ROVEDA

Domenica 26 settembre alle ore 12.00 ha preso il via la X edizione dell'Ischia Sunset Triathlon, nel magnifico contesto del Comune di Forio. Nella spiaggia antistante il porto, all'inizio della Chiaia, i triatleti iscritti alla gara si sono tuffati in acqua a mezzogiorno in punto, dandosi battaglia per il campionato regionale di triathlon, assoluto e di categoria. A trionfare è stato Andrea Borsacchi, atleta del Team Ermes Campania, che ha bissato il successo ottenuto nel 2019, quando si era tenuta l'ultima edizione dell'Ischia Sunset Triathlon, migliorando il suo precedente record. Nelle donne, il successo è stato della canadese Desmarais Catherine del circolo Nautico Posillipo condito anche da un ottimo crono. LA GARA - Dopo la partenza a scaglioni della frazione di nuoto, ad arrivare primi nella zona cambio sono stati tre atleti con in testa Danel De Benedetto poi Borsacchi, Fiore, Attianese e Martone. Nella frazione in bici, i distacchi non sono mutati in maniera considerevole ed è stato nella frazione di corsa che si sono decise le posizioni del podio. Con un ritmo decisamente importante, Andrea Borsacchi ha dapprima colmato il distacco con gli altri pretendenti, per poi accumulare un rassicurante vantaggio che gli ha permesso di arrivare al traguardo con le braccia alte al cielo. A completare il podio Giovanni Fiore e Raffaele Martone, mentre De Benedetto ha perso terreno e si è dovuto accontentare, si fa per dire, del 4 posto assoluto e del titolo di campione regionale della categoria Junior. Tra le donne, come detto, la canadese Desmarais ha condotto la gara sin dalle prime bracciate, lasciando poi alla frazione podistica il decisivo sprint per la vittoria, con tanto di un piccolo momento di annebbiamento subito dopo aver tagliato il traguardo. 6 anche gli atleti Isolani in gara con tre esordienti nella specialità Michelangelo Di Maio terzo di categoria M3 e ventesimo assoluto, Mimmo Ruopoli secondo di Categoria M2, Manuela De Vito campionessa regionale della sua categoria, Bruno Scandiuzzi e gli esordienti Giovanni Castaldi, Francesco Mattera e Giovanni Colella. Altra notizia lieta di giornata, è stato il ritorno di un grande evento sportivo sull'isola di Ischia nell'era del Covid. La manifestazione è stata organizzata dalla Asd Ischia Sport e Turismo di Neil MacLeod, Sara Coppola e Michelangelo Di Maio, in collaborazione con la Forti e Veloci Isola d'Ischia, lo Yacht club Vela.it ed il Circolo Nautico Posillipo. Gli organizzatori ringraziano il Comune di Forio, i Vigili Urbani, il Locamare Forio, i volontari della Protezione Civile Forio CB la Marina del Raggio Verde, i volontari del Garfi, Francesco Napolano della Sis, Pasta la Molisana, Supermercati Lombardi Deco', il lido di Venere, il lido Nonna Carmela, Alilauro e Medmar, Dolce e Salato, l'hotel Villa Franca ed il Diving Center Ischia, il medico di gara Vincenzo Regine, la Croce Bianca ed i giudici di gara. Un ringraziamento speciali ragazzi ed ai professori dell'ISS C. Mennella che hanno collaborato nella logistica ed alla sicurezza della manifestazione L'appuntamento



## Il Golfo

### FIN - Campania

---

è per la prossima primavera per l'XI edizione dell'Ischia Sunset Triathlon

## Stadi, l' anticipo di Draghi oggi l' ok al 75% dei posti

di Giorgio Marota ROMA Stadi aperti al 75%, palazzetti al 50%, piscine con una persona in acqua ogni 5 mq. E poi cinema, teatri e concerti no-limits all' aperto e all' 80% al chiuso. Gli articoli del nuovo decreto dedicati allo sport sono sul tavolo di Draghi e stamattina, nel Consiglio dei Ministri convocato alle ore 9.30, verranno discussi e approvati. Una pratica da sbrigare in pochi minuti visto che il Comitato tecnico scientifico, ascoltatisimo a Palazzo Chigi, si è espresso favorevolmente sui numeri. Due giorni fa ha ironizzato in questo senso il presidente della Federbaket, Gianni Petrucci: «In Italia governa il Cts...». Ieri ha aggiunto un sibillino: «Cts soddisfatto dei palazzetti al 50%? Mi fa piacere che siano contenti solo loro».

CALCIO OK. Esulta invece il mondo del calcio, per il quale 3/4 di stadio a disposizione da inizio ottobre equivale a una situazione di normalità (la capienza media del 2019-20 oscillava tra il 50 e il 60% e in questo inizio di stagione ci sono stati solo 5 sold out con limiti al 50%) tale da cancellare il riempimento "a scacchiera" e consentire addirittura il lancio delle campagne abbonamenti; oltre che la disputa della final four di Nations League (7-10 ottobre) a Milano e Torino con il 75% di pubblico.

Il presidente della Figc, Gravina, è sempre stato un fautore dell' aumento graduale e nei giorni scorsi ha sottolineato il lavoro di mediazione della sottosegretaria Vezzali - che ha convinto gli esperti a dire "sì" nonostante i troppi assembramenti negli stadi -, mentre Dal Pino (Lega Serie A) è soddisfatto ma punta sempre al 100% come da richiesta dei club. Al "liberi tutti" si arriverà probabilmente per l' inizio di gennaio. Ma nella politica c' è chi spera nella svolta immediata. «Penso che il Cdm debba assumersi la responsabilità di decidere un ulteriore ampliamento e tendere il più possibile al 100% - ha dichiarato Simone Valente del M5S - Se si è chiesto, giustamente, alle persone di vaccinarsi e avere il green pass, allora bisogna permettere a interi settori di ripartire».

BOLLETTINO. Uscirà dal Cdm di oggi anche la nota di aggiornamento al Def che detta il quadro macroeconomico: stimata una crescita al 6% per l' anno in corso e un deficit che si attesta al 9,5%. Il bollettino di ieri registra invece 2.985 nuovi contagi su 338.425 tamponi processati. Scendono sotto quota 100 mila gli attualmente positivi (98.872) al Covid in Italia. I decessi sono 65. Calano ricoveri (-69, ora 3.418) e terapie intensive (-29, ora 459). Il tasso di positività è allo 0,9%.



## RMC Sport: "Messi ha trovato casa, ma c'è un problema"

*Dopo quasi due mesi passati in hotel, il campione argentino avrebbe finalmente affittato una villa a ovest di Parigi, che manca però di un requisito essenziale*

Messi a Parigi, dove andrà a vivere La ricerca della casa non è stata semplice per Messi e famiglia, in cerca di tutte le comodità di cui disponevano in Catalogna. Stando a quanto riporta RMC Sport, il campione del Psg avrebbe trovato il suo nuovo rifugio nell' opulenta Neuilly-sur-Seine , a ovest di Parigi. A pochi chilometri dal Parco dei Principi , la cittadina ospita già alcuni compagni di squadra dell' argentino, tra cui i connazionali Di Maria e Paredes . In particolare, la villa scelta da Messi e famiglia si estenderebbe su 2 piani, con oltre 300 metri quadrati di superficie abitabile, 4 camere da letto e un piccolo giardino. Secondo i media argentini, la residenza - il cui affitto si aggirerebbe intorno ai 20.000 euro al mese - non sarebbe però all' altezza della Pulce, tanto più che manca della piscina al coperto, requisito essenziale per i Messi.

